

di cui è provvista, non potendo con questa sola provvedere alle prime necessità della vita di sette figli ed alla propria esistenza.

3124. Giovanni Venturini, presidente del Circolo magistrale di Firenze, invia alla Camera ardenti voti a nome di quel Circolo, perchè voglia render paghi i desideri di un gran numero di maestri, adottando una legge che determini il passaggio delle scuole primarie del regno dai comuni allo Stato.

Lacava. Chiedo di parlare.

Presidente. Ha facoltà di parlare sul sunto delle petizioni l'onorevole Lacava.

Lacava. Il 10 aprile 1883 fu inviata alla Camera dei deputati una petizione della signora Rosaura Barone-Mazzei di Maratea in Basilicata con la quale chiedeva un adeguato sussidio, in seguito all'avvenuta morte di suo figlio Carlo Mazzei, che militò e morì nelle file garibaldine sotto le mura di Capua.

Prego la Camera, anche a nome dei miei amici e colleghi gli onorevoli Lovito, Sole, Rinaldi e Fortunato, che voglia dichiarar d'urgenza quella petizione.

(L'urgenza è concessa.)

Presidente. Questa petizione portante il n° 3064 farà il corso regolamentare.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Visocchi sul sunto delle petizioni.

Visocchi. Il Consiglio comunale di Cassino colla petizione n° 3119 chiede, che nella discussione della riforma della legge comunale e provinciale sia fatto un migliore e più conveniente trattamento ai segretari comunali ed agli impiegati sanitari. Prego la Camera di accordare l'urgenza a questa petizione che, a norma del regolamento, dovrà essere inviata alla Commissione che studia il disegno di legge sulla riforma della legge comunale e provinciale.

(L'urgenza è accordata.)

Presidente. Questa petizione farà il corso regolamentare.

L'onorevole Cavalletto ha facoltà di parlare sul sunto delle petizioni.

Cavalletto. Domando che sia dichiarata d'urgenza la petizione presentata dalla signora Carolina Cattanio vedova di Augusto Cattanio, di Brescia che fu valoroso capitano d'artiglieria alla difesa di Venezia, del 1848-49, dove perdette una gamba.

Quest'ufficiale da pochi giorni è morto e lascia una numerosa famiglia, la quale ha bisogno di provvedimenti straordinari.

Spero quindi che questa petizione segnata col n° 3123 sarà trasmessa alla Giunta delle petizioni e che essa vorrà riferire sulla medesima quanto prima.

(L'urgenza è concessa.)

Congedo.

Presidente. L'onorevole Pasolini chiede per motivo di famiglia un congedo di dieci giorni.

Se non vi sono opposizioni, s'intenderà accordato.

(È concesso.)

Osservazioni del deputato Oliva sull'ordine del giorno.

Presidente. L'onorevole Oliva ha facoltà di parlare sull'ordine del giorno.

Oliva. A proposito delle domande che si fanno tutti i giorni per urgenza di petizioni, colgo la occasione per fare una preghiera all'onorevole presidente. Fino dai primi giorni che iniziò i suoi lavori la presente Legislatura, io mi onorai di presentare alla Camera una proposta di mia iniziativa per la riforma regolamentare, circa il metodo da seguirsi nell'esame delle petizioni. Gli Uffici se ne occuparono, nominarono i commissari, e la Commissione venne anche convocata, secondo il regolamento; ma, per difetto di numero, non potè costituirsi. Passarono molti mesi da quel momento, e, d'allora in poi, la Commissione non fu più convocata. Io so che vi è un deplorabile motivo che ha ritardato la convocazione di questa Commissione (motivo che tutti deploriamo) ed è la malattia dell'onorevole Massari, che sarebbe il commissario del I Ufficio.

Io mi auguro che l'onorevole Massari possa presto venire a prender parte ai lavori della Camera e quindi adempiere a cotesto ufficio che il regolamento gli attribuisce di convocare la Commissione di cui si tratta: ma nell'assenza sua, vorrei domandare all'onorevole presidente se il regolamento non porga un mezzo pel quale si possa venire alla convocazione di questa Commissione, salvo a procedere nei lavori quando l'onorevole Massari (ciò che mi auguro si verifichi presto), possa intervenire, per illuminarci colla sua grande esperienza in questa questione delle petizioni, da me sollevata.

Presidente. Onorevole Oliva, mi pare si possa far ragione alla sua istanza, pregando il commissario del II Ufficio, nell'assenza dell'onorevole Massari, di voler convocare la Commissione.